



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE**  
**Ancona**

***Determina S.G. N°10/2023***

**OGGETTO:** Anno 2023. Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio di verifica dell'impianto di messa a terra ai sensi del DPR 462/2001. **Provvedimenti.** CIG Z383C452BB.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Emanuela Gentilezza

**Vista** la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante "Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

**Visto** il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**Visto** l'articolo 1, commi 449-450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e succ. modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.L. 52/2012 conv. dalla legge n. 94/2012 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Visto** l'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012 conv. dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante "Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa", come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012 e n. 225 del 10 novembre 2020;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Vista** la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N°0003803, recante "Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi" con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 22 dicembre 2020, n. 251 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa", ed in particolare l'art. 29 recante "Funzioni dei dirigenti generali" indicante dal comma 1 al 3 le funzioni poste a carico dei dirigenti generali e l'art. 30 recante "Funzioni dei dirigenti con incarico di seconda fascia", ove al co. 1 lett e) viene assegnata la funzione di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al d.lgs.n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al d.l. 32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

**Vista** la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

**Visto** il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

**Visto** il Piano integrato di attività e organizzazione della Giustizia Amministrativa per il triennio 2023-2025 (PIAO), adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 108 del 31 marzo 2023, contenente la Performance e il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa;

**Visto** il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, in vigore dal 01.04.2023 con operatività dal 01.07.2023, giusto art. 226;

**Visto** l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

**Visto** l'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, in base al quale: “Fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, a fini di trasparenza i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono indicati nell'articolo 28 e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

**Visto** l'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

**Visto** l'art. 77 del d.lgs. 36/2023 in forza del quale “le stazioni appaltanti possono svolgere consultazioni di mercato per predisporre gli atti di gara, ivi compresa la scelta delle procedure di gara, e per informare gli operatori economici degli appalti da essere programmati e dei relativi requisiti richiesti”;

**Visto** l'art. 2 comma 3 dell'Allegato II.1 al d.lgs. 36/2023 il quale sancisce che “L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante....omissis...”;

**Visto** l'art. 117 d.lgs 36/2023 il quale sancisce che “Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata «garanzia definitiva», a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 ....omissis....; tale obbligo è indicato negli atti e documenti di gara” e che, in forza dell'art. 53 comma 4 del decreto richiamato, per l'esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee e in casi debitamente motivati, è facoltà dell'amministrazione non richiedere la suddetta garanzia;

**Richiamato** il D.P.R. 462/2001 e ss.mm.ii. recante “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi” ed in particolare l'art. 4 il quale dispone “il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni, ad esclusione di quelli installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio per i quali la periodicità è biennale”;

**Visto** il D.P.R. 151/2011 recante “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, in particolare l'allegato I “elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi” – attività 34.2.C – “Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg”;

**Richiamata** la Norma CEI 64-08 Settima Edizione in particolare l'art. 751.03.2 – “Ambienti a Maggior Rischio in caso d'Incendio per l'elevata densità di sfollamento o per l'elevato tempo di sfollamento in caso d'incendio o per l'elevato danno a persone, cose e animali”;

**Richiamato** il rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi -CPI – prot. N^0002320 del 20/09/2019 – “Deposito di carta > 50.000 kg Attività 34.2.C”;

**Evidenziato** che, in virtù della norma soprarichiamata, occorre procedere alla verifica dell'impianto di messa a terra con periodicità biennale per la presenza di archivio cartaceo soggetto al certificato di prevenzione incendi (CPI);

**Considerato** che la normativa stabilisce che le verifiche dell'impianto sono effettuate dall'ASL o dall'ARPA o da organismi abilitati dal Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy), sulla base di criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CE, la cui lista è consultabile sul sito del Ministero, con l'applicazione del tariffario Ispesl di cui al Decreto del Presidente dell'ISPESL del 7 luglio 2005 (G.U. 18.07.2005);

**Considerato** che l'impianto elettrico installato presso il T.A.R. Marche ha una potenza di 150 KW e che, per tale misura, il tariffario Ispesl prevede un importo fisso di € 600,00;

**Dato atto** pertanto, che la spesa è quantificata nella misura complessiva di **€ 600,00** oltre IVA, come stabilito dal Decreto 7 luglio 2005;

**Accertato** che la suddetta spesa è da imputare al capitolo n. 2291 “*Spese Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne*” - piano di gestione 15 per l'esercizio 2023, la cui previsione è stata inserita nel Fabbisogno triennale 2023/2025 approvato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, giusta nota del Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. del 16.12.2022 prot.n. 53968;

**Dato atto** che il RUP ha accertato che per i servizi da acquisire non risultano convenzioni Consip attive, mentre sono presenti nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) operatori economici iscritti nell'apposita Iniziativa;

**Preso atto** che, per la stipula del contratto, non si ritiene necessario acquisire la preventiva autorizzazione alla spesa da parte del competente Ufficio centrale, giusta nota del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa prot. n. 10426 del 10.07.2019;

**Precisato** che la spesa da sostenere è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo dei beni e servizi da garantire;

**Ritenuto**, pertanto, di avviare la procedura ad evidenza pubblica mediante ricorso al M.E.P.A. con lo strumento della trattativa diretta (T.D.) per acquisire i servizi in oggetto per un importo complessivo massimo non superiore ad **€ 600,00** I.V.A. esclusa;

**Visto** il DPCS n. 256 del 28 luglio 2023 recante “Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche” che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo pari o superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 31 del 2023, da cui deriva che per l'affidamento in oggetto non è previsto alcun incentivo;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023 è necessario individuare per la procedura di affidamento un responsabile unico del progetto (RUP);

**Visto** il Decreto n^119/2023, con il quale è stato preso atto che i programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 non sono stati elaborati per le motivazioni nello stesso indicate e, nel contempo, è stato individuato il RUP per le procedure di acquisizione di beni e servizi;

**Preso atto** che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, dovrà fare riferimento, per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette, all'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione, previsto dall'art. 5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie Sezioni dell'Albo;

**Dato atto** che nel suddetto Albo risulta iscritta, con decorrenza dal 01.01.2022, con la funzione di RUP, la dott.ssa Raffaelli Maria Agnese appartenente alla famiglia professionale di “Funzionario”;

**Vista** la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi prot. N^1941/2023, resa dalla dott.ssa Raffaelli Maria Agnese, in conformità a quanto previsto dagli artt. 16 e 95, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023 nonché dall’art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Considerato** altresì che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

**Richiamato** il decreto n. 34 del 03.11.2023 con cui questo Ufficio ha integrato il precedente decreto n. 14 del 10.07.2023 circa l’individuazione del personale amministrativo autorizzato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 29 del regolamento (UE) 2016/679;

**Acquisito** il Codice Identificativo Gara (CIG) N^Z383C452BB;

## D E T E R M I N A

1) di disporre, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, l’avvio della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento diretto del servizio di verifica dell’impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001, con ricorso allo strumento telematico della trattativa diretta - T.D. del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale anche materialmente non riportato;

2)- di dare atto che l’affidamento oggetto avverrà ai patti e condizioni di cui alla regolamentazione MePA di riferimento, oltreché alle condizioni essenziali di cui alla presente determinazione e dalle disposizioni del d.lgs. n. 36/2023;

3)- di dare atto che la spesa riconducibile troverà imputazione al Cap. 2291 “*Spese Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne*” dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n. 15 per l’esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità economica;

4) di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’art. 15 del Codice, Responsabile unico del progetto la dott.ssa Raffaelli Maria Agnese, iscritta all’Albo per la funzione tecnica e l’Innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020, a cui sono affidati gli adempimenti di cui tra l’altro, direttamente e/o per rinvio, al citato articolo 15, con il supporto della sig.ra Rosanna Rossetti, quale collaboratore tecnico-amministrativo, iscritta all’albo per la figura da ricoprire;

5)- di nominare Direttore dell’esecuzione il dott. Gabriele Gagliardini per il coordinamento, direzione e al controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto ed ogni altra attività collegata, che sarà affiancato dal dott. Niccoletti Riccardo quale collaboratore, cui non può essere riconosciuto alcun incentivo, non essendo iscritto all’Albo;

6) di prendere atto che la spesa da sostenere per il citato servizio è così articolata:

Servizio	IMPORTO
Servizio di verifica dell’impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001	€ 600,00
IVA 22%	€ 132,00
Accantonamento incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti – es. 2023	€ 0,00

7) di dare atto che non si procederà all’accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n. 256 del 28.07.2023 dal Presidente del Consiglio di Stato;

8) di dare atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MEPA contenente tutti gli elementi necessari, e che il perfezionamento del rapporto negoziale avverrà per il tramite della pertinente funzionalità dello stesso Sistema;

9)- di disporre, ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. n. 36/2023, per le comunicazioni tra l’Amministrazione appaltante e l’operatore economico l’utilizzo delle piattaforme dell’ecosistema nazionale e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, l’utilizzo del domicilio digitale;

10)- di disporre che sarà cura del RUP individuato provvedere preliminarmente all'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica necessaria all'esatta definizione della prestazione in oggetto e alla supervisione della fase dell'esecuzione, nonché alla trasmissione di tutti gli atti della procedura al responsabile dell'Ufficio bilancio incaricato della predisposizione degli impegni di spesa e dell'emissione dei titoli di pagamento;

11)- di disporre la notifica del presente atto alle unità lavorative individuate, a mezzo pec, e per conoscenza all'Ufficio Bilancio.

Il presente atto è redatto esclusivamente in formato digitale e sottoscritto nella data sottoindicata.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, a cura del RUP con immediatezza e senza ritardi.

Ancona, 15 novembre 2023

IL SEGRETARIO GENERALE